

Confindustria Romagna, si riparte Accordo tra le società di servizi *Stipulato fra le strutture di Forlì-Cesena e Rimini-Ravenna*

di ELIDE GIORDANI

LA REALIZZAZIONE di Confindustria Romagna fa un balzo in avanti grazie all'accordo firmato tra le due società di servizi, in capo, rispettivamente, a Forlì-Cesena (Assoservizi) e Rimini-Ravenna (Romagna Servizi Industriali) e sottoscritto da Confindustria Forlì-Cesena e Confindustria Romagna.

Accanto al classico servizio paghe - il patto ne mette insieme oltre 20 mila tra le 340 aziende di Forlì-Cesena e le 800 di Ravenna e Rimini associate a Confindustria - si rafforzano ricerca e innovazione, relazioni industriali, ambiente e sicurezza, comunicazione interna ed esterna, finanza agevolata, risorse umane e formazione. Servizi che impattano sulle decisioni, sulle dinamiche produttive e di sviluppo delle imprese, sia associate che non. Dopo la guerra che ha contrapposto i sostenitori dell'adesione a Confindustria Romagna e gli autonomisti saliti sull'Avventino di una protesta finita in tribunale e che ha cambiato il volto di Confindustria Forlì-Cesena, oggi c'è una nuova dirigenza che guida Assoservizi.

Il nuovo coordinatore verrà incaricato la prossima settimana. Entra intanto nella leadership l'imprenditore cesenate dell'azienda di logistica Mwm, Michele Montalti, nel ruolo di presidente.

«Questo accordo segna una netta discontinuità con il passato - commenta Montalti - e porta ad un progresso attraverso l'unione di forze diverse. Attualmente Assoservizi conta oltre 270 aziende, alcune ne usciranno, per ragioni politiche non pratiche, resta però una base solida



PATTO
La sigla dell'accordo tra Assoservizi (Forlì-Cesena) e Romagna Servizi Industriali (Rimini-Ravenna)

SVOLTA DOPO LA 'GUERRA' Il cesenate Montalti presidente In comune ricerca, innovazione e consulenze alle imprese

e una partnership che metterà in rete energia, burocrazia, bandi, formazione, coordinamento interno, ricerca del personale. I relativi servizi saranno a disposizione degli associati, che avranno un trattamento riservato a loro, con costi di mercato per i servizi aggiuntivi. Non siamo una Srl che deve solo produrre utile, dobbiamo coadiuvare le imprese».

«**UN PASSAGGIO** nella collaborazione tra le nostre associazioni - afferma Paolo Maggioli, riminese, presidente di Confindustria Romagna, già attiva di qualche anno - Romagna Servizi Industriali ha già offerte molto interessanti

che ora potranno essere accessibili anche agli imprenditori di Forlì-Cesena». Maggioli rimarca anche il tema della Fondazione Romagna da attuare tra mondo economico e istituzionale: «Lo strumento per fare della Romagna un'area forte all'interno di una regione Emilia-Romagna ancora più forte».

«**QUESTO ACCORDO** - conclude Floriano Botta, presidente pro tempore di Forlì-Cesena - si muove nel solco della collaborazione con Confindustria Romagna già avviato per la formazione. Il prossimo passo sarà la Fondazione Romagna contenitore in cui collaborare tutti insieme per lo sviluppo del territorio». Il 9 novembre, nella sala convegni della fiera a Pievesestina, le aziende associate a Confindustria Forlì-Cesena sceglieranno chi dovrà guidare l'associazione dopo la decapitazione della precedente leadership. Lo step successivo non potrà che essere il varo di una Confindustria Romagna in cui figurino anche Forlì-Cesena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA